Terra RELOADED DVD

# La Settimana

di Beppe Grillo

Il Blog di Beppe Grillo
in collaborazione con GREENPEACE
www.terrareloaded.it

Temi dal blog www.beppegrillo.it

## Sommario 21.02.2010

**Chaos Economy**
- L'Euro a due velocità

**Economia**
- Le serie storiche
- Scudo Fiscale senza capitali

**Informazione**
- La chiusura delle trasmissioni politiche
- I Bertoladri
- Feriti a Coldimosso, Val di Susa
- Presidenti di Regione fuorilegge
- Cipriani in carcere e Tronchetti a Portofino

Intervista a Peter Gomez

**MoVimento**
- A riveder le stelle

**Muro del pianto**
- Facce da culo
- Sapessi le risate!
- Multe napoletane

**Politica**
- Il "caro" leader
- Le extravergini più uno

## Editoriale

Minzolini è un diversamente bugiardo. Lui ha superato il confine tra bene e male, tra verità e menzogna. Lo si legge sulla sua testa luccicante da 44 carati arcoriani. Minzo mani di forbice taglia l'informazione su misura per il suo padrone. Alta circa 1,60 con i tacchi, il cerone e balle quanto basta. Il suo rivale è Fede, anzi era Fede. Ora non ha più avversari. Il suo stomaco da giornalista è dotato di enzimi speciali che gli consentono di declamare qualunque porcata senza vomitare. Non è da tutti fare la figura del coglione in diretta, alle venti, ogni sera, sul telegiornale. Il tutto davanti a milioni di telespernacchiatori. Diciamocelo, fanculare Minzolini all'ora di cena è una delle poche soddisfazioni che ci rimane nella vita. Prima del rutto finale, appena dopo il caffè, una minzolinata concilia la digestione. Spaghetti alla D'Addario e pernacchia libera. Minchiolini qualche volta esagera e riesce a sorprenderci ancora. E' questa la sua forza, superare i limiti della leccata di culo. In quei casi, Minzo può anche redimere il corrotto, ma prescritto, Mills e assolverlo al posto della Corte di Cassazione insieme al suo corruttore.

Beppe Grillo

## La chiusura delle trasmissioni politiche

**Informazione**

14.02.2010

La chiusura delle trasmissioni politiche, o presunte tali, prima delle elezioni è una boccata d'aria pura. E' l'eliminazione di una parte dei miasmi della "feccia che risale il pozzo".La misura andrebbe estesa a ogni emittente privata con effetti definitivi con una eccezione. Le trasmissioni potrebbero continuare ad andare in onda solo se NON invitassero più alcun politico. I nostri dipendenti devono scomparire dalle televisioni e dalle prime pagine dei giornali. La politica non è una passerella di figuranti. Sono stati eletti per lavorare in Comune, alla Regione, nel Parlamento italiano e in quello europeo. Sono pagati dai cittadini per produrre risultati, non per occupare l'informazione. Dove trovano il tempo di dedicarsi alla cosa pubblica se non fanno mai un cazzo e passano da un programma a un altro, da un'intervista senza seconda domanda alla successiva, alla presentazione dell'ennesimo libro con il giornalista leccaculo al fianco? Se invece, per esempio, di stare a Bruxelles sono a Porta a Porta o a Ballarò a parlare di tutto, ma non di Europa?
Le trasmissioni politiche sono un'istigazione alla rissa. Due coglioni da una parte, però onorevoli, due coglioni dall'altra, anch'essi onorevoli. Un ring dove nessuno dei contendenti ha alcuna competenza sul tema in discussione. I politici devono mettersi in testa una volta per tutte che sono nostri dipendenti, pagati profumatamente con le nostre tasse. Sono lavoratori a progetto per il periodo del loro mandato. Niente di più e niente di meno. Una trasmissione "politica" deve far parlare i fatti, non i politici. Le loro esibizioni televisive, le loro allocuzioni sul nulla nelle paginate dei giornali NON fanno parte del loro lavoro, NON sono il loro lavoro. I cittadini vogliono risultati e informazioni dettagliate sulle attività in corso. Il resto sono comparsate non più sopportabili.
Questi impuniti girano con 10 quotidiani sotto il braccio, vivono della loro immagine, si riflettono in essa e la

propinano in ogni forma. Il tasso di assenteismo in Parlamento (italiano o europeo) non fa scandalo, il doppio impiego pubblico, ad esempio sindaco e deputato, è dato per acquisito. Un dipendente di un'azienda privata sarebbe licenziato, ma si può fare! Condurre una trasmissione televisiva come fa il dipendente Luca Barbareschi si può fare! Il dipendente Ghedini che fa l'avvocato di Berlusconi e lo difende in televisione, si può fare. Il dipendente Lucio Stanca che cumula lo stipendio annuo di 164.168 euro da parlamentare con 480.000 euro come amministratore e consigliere di Expo 2015, si può fare. Rivoglio Ugo Zatterin e la suaTribuna Politica, due sole presenze televisive dei candidati prima delle elezioni e poi il silenzio. Loro non si arrenderanno mai (ma gli conviene?). Noi neppure.

## Facce da culo

**Muro del pianto**

14.02.2010

A Milano c'è stato il Far West. In via Padova, a due passi da piazzale Loreto, a poche fermate di metropolitana dal centro, sono avvenuti nell'ordine: una rissa tra immigrati, un omicidio, un ferito, decine di auto ribaltate, locali distrutti, un corteo di nordafricani che ha seminato il terrore tra i passanti al grido di "Allah akbar". La colpa è della sinistra buonista, secondo il centrodestra che governa Milano da 15 anni. Più a sud in Campania, ci sono i Casalesi, la Camorra, l'illegalità diffusa. Un altro Far West con rifiuti tossici, discariche abusive, ecomafie. La colpa è del centrodestra colluso, secondo il centrosinistra che governa la Campania da 15 anni. Tutto si può dire di questi politici, ma non che gli manchi la faccia da culo.

## I Bertoladri

**Informazione**

15.02.2010

Testo:

Buongiorno a tutti, oggi parliamo di quello che va sotto il caso Bertolaso, effettivamente per una volta il nome che gli è stato affibbiato è giusto perché non si può parlare di scandalo della protezione civile, bisogna parlare di questo monarca assoluto che ha dominato negli ultimi anni la protezione civile, con i suoi amichetti, le sue amichette e i suoi familiari.

Bertolaso: lo scandalo annunciato (espandi | comprimi)So che molti quando hanno letto le prime notizie dell'indagine, la sua iscrizione nel registro degli indagati, gli arresti dei suoi collaboratori hanno sgranato gli occhi e hanno detto: possibile mai, uno come Bertolaso...

chi segue questa rubrica forse si ricorderà che ne abbiamo parlato spesso di questo signore, abbiamo parlato spesso qui a Passaparola, a Annozero, personalmente che ho scritto diverse volte nelle mie collaborazioni e vi assicuro che non ci voleva Sherlock Holmes per capire chi è Bertolaso, chi sono i suoi collaboratori e cosa stavano facendo, non credo di essere particolarmente sagace o acuto, ma appena è nato Il Fatto sono venuti a trovarmi dei funzionari, dei dirigenti, dipendenti dei sindacalisti della protezione civile a raccontarmi per esempio quello che tutti scoprono oggi, cioè che la protezione civile stava per diventare una Spa, si dice "privatizzazione" non era il problema tanto della privatizzazione, la protezione civile è già privatizzata, è già data nelle mani di questa combriccola di delinquenti, qualcuno dirà: sei un giustizialista, usi la parola "delinquenti" non sono stati ancora rinviati a giudizio, sono loro che nelle telefonate si autodefiniscono delinquenti e quindi fidiamoci di loro, non c'è bisogno di aspettare una sentenza di cassazione, se lo dicono loro di essere delinquenti, vuole dire che si sono riconosciuti, hanno una notevole competenza di sé stessi.
Nelle loro conversazioni si definiscono una banda di ladri, tant'è che quando uno di questi ladri riceveva un po' meno degli altri ladri, nella spartizione del bottino sapete bisogna essere equi, altrimenti poi uno dei ladri si incazza, questo si incazzava e diceva, vi conosco, lo so come avete fatto, perché anche io faccio la stessa cosa o vorrei fare la stessa cosa, vi mando tutti i carcerati, così diceva, quindi quando si parla delle questioni, stiamo attenti a non farci infinocchiare da questo ricatto morale della presunzione di innocenza che poi non esiste, si chiama in realtà la presunzione di non colpevolezza che è

una cosa un po' diversa e sei presunto non colpevole, non presunto innocente quando ci sono delle accuse nei tuoi confronti e è un fatto tecnico - giuridico che è sacrosanto, nessuno può essere condannato per la legge responsabile di un reato e quindi punito per esso, fino a sentenza di condanna definitiva, quando però uno mi viene a dire "sono un ladro" anche se non l'hanno ancora condannato definitivamente, lo tengo presente e quando questi dicevano di essere dei ladri, parlando tra di loro, senza sapere di essere intercettati, la loro testimonianza assume ancora maggiore rilievo, proprio perché non stavano fornendo una versione di comodo a qualcuno, stavano parlando quotidianamente delle loro attività.
C'erano tutte le possibilità per capire cosa stava succedendo nell'entourage di Bertolaso, a me erano venute a raccontarlo queste persone, infatti insieme a altri colleghi avevamo raccontato per primi su Il Fatto quotidiano cosa stava succedendo con la protezione civile Spa, altri ci avevano raccontato che venivano dati appalti a parenti di Bertolaso, questo purtroppo non avevamo potuto scriverlo perché? Perché gli appalti sono segreti, tutto ciò che avviene sotto l'ombrello, sempre più largo della protezione civile è segreto, coperto da segreto di Stato, in quanto attiene alla sicurezza nazionale, naturalmente questo un senso ce l'ha, quando stiamo parlando di catastrofi dalle quali davvero dipende la nostra sicurezza e quindi forse in certi casi di vera emergenza queste procedure segrete, questi affidamenti rapidi, immediati, senza controlli, possono avere in via eccezionale una giustificazione, ma questo già avviene.
La domanda è: per quale motivo debbano rientrare sotto questo ombrello di segretezza assoluta e di sottrazione totale alle regole della democrazia, al Parlamento, quindi al controllo dei cittadini, della stampa, della Magistratura, della Corte dei Conti e tutto quanto, delle opere che non mirano a dare una risposta immediata a un problema improvviso, quale può essere una catastrofe naturale, una frana, un alluvione, un terremoto, un'eruzione, ma invece sono opere finalizzate a eventi ampiamente previsti, programmabili, per anni, stiamo parlando dei mondiali di nuoto, non ce li hanno mica affidati il giorno prima che si cominciasse a nuotare.
Il G8 che prima era alla Maddalena e poi era all'Aquila, non è mica stata una sorpresa, si sa che a rotazione i membri del G8 ospitano una manifestazione, basta programmare per tempo e la stessa cosa vale per addirittura i 150 anni dell'Unità d'Italia, dubito che Bertolaso abbia appreso così all'improvviso che 150 anni fa è stata unificata l'Italia, credo che lo si sapesse, basta avere un buon calendario, ci sono anche quei calendari dove ci sono le ricorrenze che fanno cifra tonda, per cui lo potevano prevedere.
Allora questa è una cosa diversa e questo lo si poteva sapere che funzionava così, anche se purtroppo non si riusciva a trovare quali appalti, a quali amici erano stati dati, proprio perché era tutto segreto, un salto di qualità l'aveva fatto Fabrizio Gatti, inviato de L'Espresso che era andato alla Maddalena e cercando di vedere le scritte sui camion che portavano i materiali o che realizzavano le opere, a qualche ditta era riuscito a risalire.
Naturalmente il Magistrato ha lo strumento delle intercettazioni quindi per lui e per i Carabinieri del Ros è stato tutto più semplice. Adesso c'è questo stupore che è finto naturalmente, è uno stupore finto, chi voleva, poteva vedere le opacità e soprattutto poteva vedere, questa rete incredibile di conflitti di interessi e di aiutini in famiglia che sono stati in questi giorni descritti qua e là, pubblicando intercettazioni in maniera spesso molto sconnessa per cui è molto difficile districarsi in questo mare magnum di informazioni.

Bertolaso e i Bertoladri (espandi | comprimi)Noi su Il Fatto quotidiano, ma anche Alberto Statera su Repubblica, abbiamo riassunto questo problema facendo al Signor Bertolaso una domanda molto semplice, lui è stato in qualche modo diverso rispetto a altri politici, non si è limitato a gridare al complotto, ha anche gridato al complotto, dicendo che c'è una manina dietro all'inchiesta, più che una manina ci sono delle fauci plurime peraltro!Non c'è nessuna manina, a parte di quelle di coloro che si acchiappavano gli appalti e poi gonfiavano i costi milionari a spese dello Stato, ci sono proprio telefonate in cui si spiega come si fa a gonfiare i costi.
Spesso anche in barba a Bertolaso, quindi si era allevato intorno una banda di ladri che poi gliela facevano anche sotto il naso, gli avevano preso la mano e su questo lui ha dovuto riconoscere che qualcosa è andato storto, che forse aveva accentrato troppo il potere e poi non riusciva più a controllare tutto dal centro, perché ha dovuto fare queste parziali ammissioni, naturalmente dicendo: è colpa loro, al massimo la mia è una culpa in vigilando che già basta ed avanza per andarsene a casa, perché ha dovuto fare queste parziali ammissioni? Perché ci sono le intercettazioni telefoniche e quando stai davanti a un'intercettazione telefonica, non puoi dire: non è vero, devi fare i conti con quello che c'è nell'intercettazione telefonica, basta che leggiate le intercettazioni telefoniche e capite benissimo perché questa classe politica marcia le vuole abolire prima di fare la fine della Prima Repubblica, perché? Perché è l'autoscatto, è la foto di gruppo con l'autoscatto l'intercettazione telefonica, è quello che fanno visto in diretta, quindi Bertolaso ha dovuto ammettere che qualcosa è andato storto, ma che lui naturalmente non ne sapeva niente, perché se l'avesse saputo l'avrebbe impedito e si rimprovera di non averlo impedito perché non se ne era accorto perché era troppo indaffarato appresso alle catastrofi, ai grandi eventi che sono stati accomunati, non si sa bene perché o forse si capisce il perché.
Perché se il grande evento viene accomunato alla catastrofe, anche lì gli appalti vengono dati a trattativa privata, a affidamento diretto, senza gara pubblica e quindi si possono dare più facilmente agli amici e ai parenti!
Su Il Fatto noi abbiamo fatto uno specchiettino, lui non ne sapeva niente, Bertolaso scarica su altri lo scandalo, ma come non ha fatto a vedere la rete di affarismo intorno alla protezione civile, sesso, nepotismi, scambi di favore e non solo e qui c'è una serie di nuvolette che lo circondano, lui è Bertolaso, poi c'è il suo vice, Angelo Balducci, che è un uomo potentissimo, è un uomo molto addentro nel Vaticano, è l'uomo che ha fatto nominare, si dice Gentiluomo del Papa Gianni Letta, poi c'è la moglie di Balducci che si chiama Rosanna Tau, poi c'è il figlio di Balducci che si chiama Filippo, la Signora Balducci porta alla Signora Vanessa Pascucci che è la moglie di Anemone che è uno degli appaltatori, uno di quelli che prendono gli appalti della Maddalena e che spiega come si fanno a gonfiare i costi di questi appalti e che poi si dedicava insieme a suo cognato, credo Rossetti si chiamasse, che i giudici definiscono il lenone, che è un termine che ricorda Plauto, vuole dire Pappone, organizzava i festini osé in un centro massaggi benessere della Via Salaria, di cui Bertolaso era socio, ma quando andava a fare certi festini, pare che glielo chiudessero, in modo che ci fosse soltanto lui e in una di queste notti fatidiche, mentre il Tevere stava esondando, Bertolaso era lì con una ragazza, gli altri fuori che aspettavano, il centro benessere chiuso tutto per lui e lui alla fine ha perso un po' di tempo perché non riusciva più a trovare una porta aperta e quindi è rimasto prigioniero all'interno per un po' di tempo.
Quindi Balducci, il vice di Bertolaso l'uomo del Vaticano, moglie che porta a quella di Anemone e che sono legate a una società cinematografica, perché? Perché uno dei figli di Balducci fa pure l'attore, la Rt Film, poi c'è il figlio l'altro, di Balducci che è collegato anche lui con Anemone e con il Salaria sport Village di cui vi dicevo prima, dopodiché ci sono i parenti di Bertolaso e di sua moglie, la moglie si chiama Gloria Piermarini, il fratello della Signora Bertolaso Piermarini in Bertolaso si chiama Francesco e è un tizio dalle multiformi fortune perché Francesco Piermarini oltre a essere un celebro golfista iscritto all'albo d'oro del golf club, fa varie professioni, si occupa di varie questioni, si occupa di rifiuti, di immobiliare, di organizzare eventi cinematografici, fa il produttore, naturalmente con i contributi del Ministero dei beni culturali, non sia mai, per pellicole di grandissimo richiamo, perché sicuramente avrete sentito e visto anche più volte film come Il Servo Ungherese o Ladri di Barzellette.
Questo Ing. Piermarini con questo curriculum e soprattutto con questo cognome e con questa sorella e con questo cognato, Bertolaso, è diventato il factotum dei lavori della protezione civile per il grande evento del G8 della Maddalena, il cognato di Bertolaso, dopodiché completano l'opera altri personaggi, noi ne abbiamo citati 2: che sono i fratelli Calvi, uno è l'attivatore del G8, sapete che ci sono questi nomi del burocratese che sono meravigliosi, per esempio ci sono gli attivatori, questo è un attivatore dei lavori al G8 della Maddalena e è un altro strettissimo collaboratore di Bertolaso, alla pari per intimità con Balducci e Piermarini, è il terzo dell'Ave Maria, Gianmichele Calvi.
Suo fratello Gianluca Calvi, cosa ha fatto? Ha rilevato, guarda caso, la società decotta, quella delle protesi sanitarie di Tarantini, cosa c'entra Tarantini? Non è quello della D'Addario, è il pappone delle escort che venivano portate a Palazzo Grazioli e non solo, è il fornitore di protesi alle A.S.L. della Puglia, quindi è l'uomo che prestava le ragazze per i servizietti non solo al Presidente del Consiglio, ma anche al

Vicepresidente della Giunta Vendola Frisullo, dalemiano, Tarantini a un certo punto con lo scandalo ha delle difficoltà, l'azienda va male, chi la rileva pagandola molto, molto, molto bene, il fratello del braccio destro di Bertolaso, Gianmichele Calvi è il braccio destro di Bertolaso, Gianluca Calvi è quello che rileva la società delle protesi.
Capite che qua abbiamo Euro Centre che è l'organismo della protezione civile presieduto da Calvi, il referente di Bertolaso e il famoso progetto Case de L'Aquila, la ricostruzione del dopo terremoto e poi diventa soggetto attuatore, questa è un'altra meravigliosa definizione del burocratese della protezione civile, del G8 della Maddalena che subentra a altri due uomini di Bertolaso che sono Balducci e De Santis, il fratello di questo Calvi, tramite la Mimex Spa, compra per 300 mila Euro la società di Tarantini Tecno hospital quella delle protesi, dopodiché naturalmente voi sapete, che Tarantini aveva avvicinato Berlusconi allettandolo con le sue ragazze, perché aveva progettato di passare dalle protesi e dalle A.S.L. che gli andavano strette in Puglia, al grande giro nazionale, di buttarsi nella protezione civile, infatti Berlusconi gli aveva fatto conoscere Bertolaso, che pare partecipasse a alcune delle cene a Palazzo Grazioli, le famose cene allietate da presenze femminili.
Poi c'è questo Anemone, l'abbiamo già nominato, è titolare di un gruppo romano, periferia di Roma che ha vinto questo appalto per il G8 della Maddalena per 78 milioni di Euro, poi abbiamo suo fratello che si chiama Daniele e che è nel Consiglio di Amministrazione di un'altra Società che si chiama Cos sport e che ha vinto l'appalto per lo stadio centrale del tennis al Foro Italico, anche il Tennis grande evento improvvisamente capitato tra capo e collo al povero Bertolaso.
Poi abbiamo le mogli di Anemone e di Balducci, Vaticano, gentiluomo del Papa, Bertolaso che stanno insieme nella Rt Film, società che produce i film, poi abbiamo altre società che troverete su Il Fatto, perché si è parlato di sesso a un certo punto? Si è parlato di sesso perché una delle merci di scambio per entrare nelle grazie di Bertolaso e dei suoi collaboratori, secondo l'accusa, anzi no qui si dice: secondo l'accusa ma non è corretto, l'accusa è il Pubblico Ministero, qui ci sono arresti disposti dal G.I.P. , quindi secondo il giudice terzo, un giudice prudentissimo, è il giudice Rosario Lupo che quando faceva il G.I.P. a Milano, incredibilmente prosciolse in udienza preliminare Berlusconi, Previti, il giudice Metta, Pacifico e Acampora per la tangente Mondadori, una sentenza talmente prudente che poi è stata completamente ribaltata in appello e in Cassazione dove sono stati tutti condannati a parte Berlusconi che ha avuto la prescrizione, quindi stiamo parlando di un giudice assolutamente prudente quindi non secondo l'accusa, secondo il giudice terzo Rosario Lupo, la merce di scambio erano non solo soldi in contanti, non solo favori in natura intesi come mobili d'arredamento, divani, auto di lusso, viaggi gratis su aerei privati, fuoriserie con autista gratis, personale di servizio gratis, benefit di ogni genere, vacanze in posti ameni senza pagare il conto, ma anche prestazioni sessuali di apposite escort, massaggiatrici, prostitute, uno dice: chi se ne frega, facessero quello che vogliono, assolutamente d'accordo, a nessuno deve interessare con chi vanno a letto questi signori, a meno che quelle con cui vanno a letto non le paghiamo noi, allora questo diventa un problema nostro!
Già ai tempi di Tangentopoli il Giudice Davigo ricordava che un famoso Ministro, non faccio il nome, veniva da Venezia e non era Brunetta perché stiamo parlando della Prima Repubblica, era solito giacere non con una, ma con due donne per ogni notte e i giudici gli fecero i complimenti quando la cosa venne fuori dai verbali e poi gli chiesero: scusi ma perché le faceva pagare a noi? Il problema non è con chi vanno a letto questi, affari loro, il problema è perché le dobbiamo pagare noi? Perché alla fine della fiera le pagavamo noi, questo è quello che emerge chiaramente, se io ti faccio andare gratis con una prostituta e poi te la pago io, vuole dire che io in cambio avrò dei favori, perché? Perché altrimenti non c'è motivo per cui non te la debba far pagare e i favori chi me li fa? Un pubblico ufficiale, un pubblico amministratore, dando a me degli appalti che magari senza quei favori darebbe a qualcun altro a prezzi inferiori, senza consentirmi di gonfiare i costi chiudendo un occhio o magari di costruire delle cose che non sono capace a costruire o delle cose che altri costruirebbero meglio di me!

"Massaggi" coi soldi nostri (espandi | comprimi)Quindi vedete che bisogna fare un certo giro, non è il reato classico nel quale c'è un ladro che deruba tizio per cui il ladro commette il reato e tizio è la vittima, qui la vittima è diffusa, le vittime siamo tutti noi di un sistema del quale non ci rendiamo conto perché?Perché è più complicato andare a risalire al perché di certi costi di certe opere utili o inutili, poi si andrà a vedere, sono tutte inutili quelle della Maddalena naturalmente, alla Maddalena non hanno mai avuto bisogno di nulla di quello che è stato fatto, tanto meno di un Hotel a 5 stelle con vista sui tir che sfrecciano sulla statale davanti in un posto come la Maddalena sono riusciti a fare un hotel a 5 stelle con i tir che gli passano davanti, bisognerebbe fucilare chi ha avuto questa idea, non perché rubava, ma semplicemente per avere progettato una cosa così scriteriata e gli gliel'ha permesso? Se si leggono le intercettazioni, si capisce perché questi potevano fare quello che volevano, anche le cose più assurde, adesso le ultime novità sono che hanno sbagliato a costruire una piscina o più piscine e le hanno fatto storte, in un altro senso, non funzionavano, come ai tempi dei mondiali di Italia 90, quando fecero lo stadio di Genova che era troppo basso rispetto agli spalti, per cui dagli spalti non si vedeva la porta, il terzo anello di San Siro è un problema ancora adesso chi va al terzo anello di San Siro in curva deve sporgersi per vedere la porta sottostante, perché fanno così? Fanno così perché si inventano urgente che non ci sono, arrivano all'ultimo momento e dicono: c'è la fretta dobbiamo fare tutto in fretta e si fa come si può! E lo facciamo fare dal primo che troviamo sulla strada, che naturalmente o è tuo parente o è tuo amico, questo è il sistema, al di là poi dei dettagli che andrete a trovare, anzi vi raccomando domani mattina Il Fatto, ci sarà un inserto speciale con verbali semplicemente strepitosi da quello che ho saputo poco fa in redazione, quindi tenete d'occhio.
Questo è un po' il fatto, quindi questa è la ragione per cui si è parlato del sesso, non per invadere la privacy del sant'uomo San Guido Bertolaso Vergine e Martire del quale non ce ne importa niente, perché se fosse vero che è quel salvatore della patria, potrebbe andare a fare quello che gli pare la notte nel relax etc., il problema è che qui c'è il sospetto e il giudice ce l'ha e lo scrive e è per questo che è indagato, non solo che non abbia controllato, ma che abbia lasciato fare e lasciato andare questo andazzo, ben sapendo quello che accadeva sotto di lui, intorno a lui e dietro di lui, perché poi veniva ricompensato o con queste signorine, oppure con denaro contante, non c'è la foto, ci sono alcuni indizi di almeno una persona che ogni volta che lo doveva incontrare, si premuniva di rifornirsi di migliaia di Euro in contanti, non sappiamo se glieli portava, certo è strano che quando devono incontrare il tizio cerchino affannosamente del denaro contante, bisognerà verificarlo, ma è questa la ragione per cui Bertolaso è indagato, non perché è bravo, non perché crea invidia, non perché la sinistra ce l'ha con Bertolaso, a parte che la sinistra non ce l'ha con Bertolaso, visto che Bertolaso lavora da 14 governi consecutivi con Palazzo Chigi, quindi figuratevi, non so se avete notato ma tra gli arrestati c'è un fedelissimo di Rutelli e dubito che Rutelli abbia ancora proferito verbo su questa faccenda da una settimana a questa parte, quindi ce ne è per tutti come al solito, è trasversale, gli indagati al telefono si preoccupavano non dell'opposizione, non ci sono telefonate in cui dicono: stiamo attenti perché altrimenti se ne accorge il PD, dicono al telefono che sta facendo L'Espresso? Che sta facendo Annozero? Report? Erano preoccupati da alcune residuali schegge impazzite dell'informazione italiana che ancora si stavano occupando degli scandali della protezione civile.
Poi si preoccupavano di controllare la Magistratura, tant'è che pare, dall'accusa del Giudice Rosario Lupo che avessero trovare un Procuratore aggiunto a Roma, disponibile quantomeno a passare notizie, lui dice che non è vero, vedremo, ma secondo i magistrati, aspetto di vedere gli elementi, certo non mi meraviglierei perché lo stesso Procuratore Toro che abbiamo già ritrovato nel caso Unipol, anche se ne era uscito assolto, prosciolto, e è lo stesso Procuratore che nel libro di Gioacchino Genchi appare in rapporti affettuosissimi e frequentissimi telefonici, almeno, con soggetti che erano indagati non solo dalla sua Procura ma in certi casi addirittura da lui e che si è dedicato con grande passione a aprire un'inchiesta di cui ancora non si è capito il fondamento, proprio a carico di Gioacchino Genchi, staremo a vedere ma è interessante, per questo l'ho citato, non per anticipare giudizi perché non mi interessa che non erano preoccupati quelli della banda dei Bertoladri dell'opposizione politica, erano preoccupati di possibili magistrati o giornalisti che ancora facciano il loro mestiere e questo devo dire per chi fa il giornalista è incoraggiante perché vuole dire che non ci siamo ancora ridotti tutti quanti al silenzio, a 90°, c'è ancora qualcuno di noi che spaventa questi signori, questo lo trovo motivo di

speranza insieme al fatto che c'è ancora qualcuno che ha paura dei magistrati, vuole dire che ci sono ancora magistrati che fanno paura e questo naturalmente visti chi sono che ne hanno paura, è altrettanto incoraggiante.
Aggiunto un'ultima cosa, alcuni dei personaggi che vengono fuori da questa inchiesta, non sono nuovi, qui noi siamo nel paese che non digerisce mai nulla, che rumina tutto, che mangia, deglutisce, vomita, rimangia, deglutisce, ma non digerisce mai, per cui abbiamo sempre questi che ritornano fuori e passano da un'inchiesta all'altra, magari a distanza di anni e si scopre che quello che si era scoperto su di loro nell'inchiesta precedente non solo non è bastato per metterli da parte, ma ha fatto fare loro carriera perché magari sono stati zitti e quindi hanno salvato qualcuno e adesso lo ricattano.
Uno dei punti fondamentali che riguardano Bertolaso è la sua eventuale ricattabilità, come al solito per quegli incontri al centro massaggi molto esclusivi, per esempio uno di quelli che vengono fuori è un certo Valerio Carducci, scrive Stasera su Repubblica "oltre all'ormai nota dinastia degli anemone, quelli di casa dal gentiluomo di sua Santità Angelo Balducci che collaborò con il Cardinale per il Giubileo del 2000, troviamo per citarne qualcuno il toscano Valerio Carducci, già coinvolto nell'inchiesta Why not? Del PM De Magistris, il quale avendo perso l'appalto del Teatro per la musica di Firenze, fu ricompensato da Balducci, rinunciando a un ricorso al Tar, si garantì l'appalto dell'albergo della Maddalena per i capi di Stato e di governo il cui costo è lievitato da 59 a 73 milioni, il progettista di Carducci è l'Arch. Marco Casamonti, già balzato agli onori delle cronache nelle vicende giudiziarie fiorentine che nascono dall'inchiesta su Castello e che terremotarono la Giunta e il Sindaco di centro-sinistra Leonardo Domenici per la destinazione dell'area a nord della città di proprietà di Salvatore Ligresti.
Casamonti in una telefonata - questa è la ragione per cui c'è l'inchiesta a Firenze, perché parte di lì - dell'agosto 2008 si compiace: ci hanno chiamati per dare una mano per i progetti del G8 alla Maddalena perché sono nella cacca più nera e poi il Casamonti si vanta col suo capo, Carducci, di essere in grado di far lievitare i costi anche di 70 milioni, è lui, non è Anemone mi sono sbagliato prima.

I furti autorizzati (espandi | comprimi)Niente di tutto ciò sapeva la protezione civile con i suoi potenti mezzi prima di affidare appalti emergenziali, chiede Statera, per le opere dei mondiali di nuoto di Roma, molte delle quale non realizzate o non completate, scesero in campo tutti i grandi gruppi da Francesco Gaetano Caltagirone a Pierluigi Toti, da Leonardo Caltagirone a Parnasi e oltre agli Anemone per il polo natatorio di Pietra Lata anche la Cogei di Roberto Pietrassi, altra vecchia conoscenza, Pietrassi l'aveva già beccato Henry Woodcock, vedete che tutti i magistrati che sono stati individuati come devianti in questi anni, come al solito ci avevano visto giusto, De Magistris si era già occupato di Carducci e Woodcock si era occupato di Pietrassi, chi era?Era quello che in una famosa telefonata diceva a un suo amico: o ti chiami ladro o ti chiami poveraccio, sono due le cose, noi abbiamo una forma di rubare che è autorizzata sotto certi casi e quegli altri invece sono ladri perché rubano le mele al mercato e vanno in galera, a noi è più difficile che ci mettano in galera, infatti io ho attraversato tutta Mani Pulite e Mani Pre- pulite, le ho passate tutte, sono stato il più grosso gruppo di Roma, in galera non ci sono mai andato, né sono stato incriminato perché le cose sono abituato a farle per bene.
Rubare autorizzato sotto certi casi, questa è la sua tecnica, il furto autorizzato, è un'innovazione degli ultimi anni è quando si cambiano le leggi per autorizzare certi comportamenti illegali e rendere l'illegalità legale, devo dire meno male che ci sono ancora queste telefonate, perché così almeno ci possiamo deliziare con questi capolavori dialettici.
Vi invito veramente a seguire ancora nei prossimi giorni su Il Fatto o su altri giornali quello che succede perché sono abbastanza convinto, come Paolo Mieli ha detto a Annozero che questo scandalo potrebbe essere paragonabile a quello che diede il via a Tangentopoli, qui ci sono in discussione che stanno tremando, poteri ancora più importanti di quelli che stanno dietro o sotto Berlusconi, nel senso che questi sono personaggi da Bertolaso a Balducci che hanno rapporti molto importanti con poteri ancora più inossidabili e intoccabili di quelli berlusconiani, qui stiamo parlando di Gianni Letta, di Vaticano, di Santuari che magari possono anche fare a meno di Berlusconi, ma di questi altri personaggi da molto meno, quindi non è che ironia della storia il fatto che proprio dopodomani si ricorra il 18° anniversario dell'arresto di Mario Chiesa, infatti mercoledì il 17 febbraio uscirà insieme a Il Fatto un inserto speciale su Mani Pulite.
Concludo raccomandandovi, per quelli che amano la satira censurata e credo che in un posto come questo non si possa non amarla, visto che siamo in casa Grillo, insieme a Il Fatto da oggi è in distribuzione, domani troverete la presentazione sul nostro giornale, Decameron che è lo spettacolo censurato da La Sette di Daniele Luttazzi, che quest'ultimo ha portato a teatro e anche quello naturalmente è stato censurato perché non è mai stato trasmesso da nessuna parte, è un inedito assoluto, Luttazzi porta a teatro ciò che non ha potuto fare a La Sette, quando fu mandato via con la scusa di una frase su Giuliano Ferrara e sulla Santanché, mentre tutti sanno che non era per quello, ma era perché si apprestava a occuparsi del Vaticano e di satira sulla religione e anche su alcuni fronti della politica che vedrete.
Decameron lo trovate nelle a Il Fatto Quotidiano e dato che ogni tanto segnaliamo i libri, questa settimana mi permetto di segnalarvene uno che è una specie di racconto dell'ultimo anno più devastante della nostra storia, il 2009, si chiama "Annus horribilis", è un libro scritto da Giorgio Bocca che ho intervistato proprio l'altro giorno per Il Fatto, ve lo suggerisco perché non c'è soltanto il Giorgio Bocca pessimista e catastrofista, ma c'è anche un Giorgio Bocca che intravede alcuni barlumi di speranza per l'Italia e nell'intervista mi ha detto che la sua unica speranza, il suo unico elemento di ottimismo è il popolo Viola che ha manifestato il 5 dicembre a Roma!

Passate parola e ci vediamo lunedì!

## Le serie storiche

**Economia**

15.02.2010

L'economia italiana è salvata dalle serie storiche. Sono il nostro punto fermo, l'ultimo appiglio prima di precipitare nell'ignoto. L'ISTAT ha reso pubblici i dati sulla caduta delle esportazioni nel 2009, meno 20,7% rispetto al 2008. Un saldo negativo annuo di 4 miliardi 109 milioni di euro. Il dato peggiore dal 1970, da 40 anni, da quando esistono le serie storiche. Il PIL 2009 è in calo del 4,9%. Il dato peggiore dal 1971, da 39 anni, da quando esistono le serie storiche. Secondo l'ISTAT la produzione industriale nel 2009 e' diminuita del 17,4%. Il dato peggiore dal 1991, da 19 anni, da quando esistono le serie storiche. In mancanza di serie storiche la realtà sarebbe meno tranquillizzante. Le serie storiche sono il bromuro dell'informazione economica. Senza di loro, i dati 2009 sarebbero, più semplicemente, i peggiori di sempre.

## Il "caro" leader

**Politica**

16.02.2010

"Caro leader,
ti stai moltiplicando. Sei presente ovunque, nelle didascalie dei giornali, nelle auto celebrazioni dei congressi di partito, nelle presentazioni di giornalisti ansiosi di servire. Non sei Giulio Cesare, o più modestamente Pompeo Magno, reduce dai trionfi tributati nell'antica Roma. Non hai bisogno di grandi conquiste o di risultati almeno modesti per essere un "vero" leader, un "caro" leader, un "grande" leader. Sei e basta. Incoronato dalle lingue e non dalle baionette. Ti è sufficiente l'autocertificazione per diventare leader e il silenzio assenso dei cittadini. La parola "leader" secondo il dizionario significa "capo riconosciuto", nel tuo caso non ti ha riconosciuto nessuno, rimane la parola "capo". Ma capo di che? Se penso a un Casini, un De Luca o un Chiamparino la risposta è immediata. Sono "glandi" leader.
Leader vuol dire decidere. Prendere decisioni per sé, ma nel nome del popolo, per il bene degli elettori. Il programma elettorale, le regole interne del partito, le stesse leggi dello Stato, i risultati dei referendum possono essere calpestati, ma il leader sa quando è il momento di prendersi le sue responsabilità. Il leader è un incompreso giustificato: "Se lo ha fatto, avrà avuto le sue ragioni". Il leader decide per gli altri, ma si sottrae al loro giudizio preventivo. Ed è in questo politicamente accorto. Infatti, lo manderebbero spesso a fanculo. E un leader questo non può permetterselo. Come potrebbe altrimenti reintrodurre il nucleare o privatizzare l'acqua? Il leaderismo è una malattia contagiosa. Chiunque può diventare leader, dal dirigente d'azienda al responsabile del condominio, dal calciatore al vincitore del Grande Fratello. Il leader può avere necessità finanziarie, in questo caso, come Bottino Craxi, è sempre giustificato, diventa un "leader lader". Una carriera, questa, intrapresa da molti. Il leader è un dissociato della democrazia. Lui è lui e gli altri non sono un cazzo. Il suo cervello vale e supera la somma dei cervelli di tutti coloro che lo hanno votato. Altrimenti come potrebbe essere cosi accorto e decisionista? Il leader è un patriota, un Grande Italiano, la sua vita è essa stessa una testimonianza della dedizione al Paese. Il leader può e deve essere superiore al giudizio degli italiani, se preso con le mani nella marmellata come Bertolaso, si dovranno ricordare i suoi meriti sul campo. Un leader non si condanna, si serve.
Un leader ha sempre ragione come Mussolini, il prototipo dei leader di oggi. D'Alema, ad esempio, vince anche quando perde (quindi quasi sempre). Lo dimostra il fatto che non ha cambiato cognome dopo la Bicamerale, il regalo delle televisioni a Berlusconi e la distruzione di Telecom Italia venduta a debito, mentre il partito PDS-DS-PDmenoelle ha dovuto farlo per non farsi riconoscere. Un leader non si nasconde, al massimo distrugge le intercettazioni. Un vero leader per essere accettato dagli altri leader deve essere ricattabile e poter ricattare gli altri. L'esistenza di un leader è un'offesa per i cittadini, un leader agisce in nome e per conto loro senza chiedere mai il permesso. Quando sento la parola "leader" mi è istintiva la pernacchia democratica, il vaffanculo liberatorio. Il cittadino ha bisogno di altri cittadini nelle istituzioni con il mandato di rispettare il programma. Beato il popolo che non ha bisogno di eroi e di falsi leader. Ognuno vale uno." Beppe Grillo

## Sapessi le risate!

**Muro del pianto**

16.02.2010

Il terremoto è un business. C'è chi muore, ma c'è anche chi brinda nel cuore della notte. La Calabria e la Sicilia stanno franando. Immaginate le risate.
Samanta Di Persio autrice del libro "Ju Tarramutu" domenica era una della 300 persone che hanno forzato l'area off limits dell'Aquila: "Di ricostruzione non se ne parla. Non esiste nessun piano sul rifacimento del centro storico. Forse, da quanto emerge dalle intercettazioni uscite in questi giorni, era una torta da spartire nel futuro. Ciò che fa male è l'indifferenza di certa gente di fronte a una catastrofe dove ci sono dei morti. La manifestazione è nata per sottolineare che mentre ridevano c'era gente che moriva. Ma l'intenzione era anche di rientrare nella città, riappropriarci delle nostre piazze, visto che è ormai chiaro che non c'è nessuna intenzione da parte delle autorità di riaprirla. Non è vero che L'Aquila è stata ricostruita. Abbiamo avuto soltanto nuove costruzioni, ma solo oggi forse capiamo qual era il disegno. Noi abbiamo subìto la militarizzazione della città, la sospensione dei diritti costituzionali. Non era possibile fare cose normali: indire un'assemblea, fare volantinaggio, bere il caffè insieme. Semplicemente perché erano vietati gli assembramenti. Forse per evitare che le gente parlasse. E capisse.. Sembra quasi che si stesse aspettando la tragedia, proprio perché poi nelle tragedie c'è sempre qualcuno che specula. Le imprese aquilane non hanno potuto partecipare alle gare per il progetto case per via dei tempi troppo ristretti. Sono state gare false". (da Sky)

## Le extravergini più uno

**Politica**

17.02.2010

Il Tribunale di Roma ha respinto 19 querele presentate contro di me da deputate e senatrici attraverso lo Studio Legale Bongiorno per aver pronunciato la frase: "Sei persone hanno deciso i nomi di chi doveva diventare deputato o senatore, Hanno scelto 993 amici, avvocati e, scusate il termine, qualche zoccola, e li hanno eletti".
Come siamo arrivati a questa sentenza e perché? Il 10 giugno 2009 sono stato invitato alla Commissione Affari Costituzionali del Senato per illustrare la proposta di legge popolare "Parlamento Pulito" firmata da 350.000 cittadini. La proposta, dopo quasi otto mesi, non è ancora stata presentata al Senato. Però le cause di diffamazione sono state prontamente attivate nei miei confronti da parte degli onorevoli senatori e deputati del Parlamento: Bongiorno Giulia, Gianmarco Gabriella, Binetti Paola, Napoli Angela, Calabria AnnaGrazia, Di Centa Manuela, Rivolta Erica, Frassinetti Paola, Goisis Paola, Bocciardo Mariella, Centemero Elena, Mussolini Alessandra, Petrenga Giovanna, Polidori Catia, Stasi MariaElena, Faenzi Monica, Pelino Paola, Zaccaria Roberto, Ferranti Donatella. Le ragioni per la non procedibilità sono esposte in dettaglio nel documento allegato del Tribunale di Roma. Nessuna di queste onorevoli persone mi risulta abbia promosso la discussione in aula delle tre proposte di Parlamento Pulito: nessun condannato in via definitiva, massimo di due mandati, elezione nominale del candidato.
Le firme sono state raccolte l'otto settembre 2007 durante il primo Vday, consegnate a Franco Marini, l'allora presidente del Senato, nel dicembre 2007. Cadde il governo Prodi. Il nuovo Governo, nonostante numerose sollecitazioni, le ignorò fino al maggio 2009 quando mi recai davanti al Parlamento vestito da pittima. Il presidente Vizzini, che si dimise subito dopo, mi invitò a presentare la proposta di legge in Commissione nel giugno 2009. Da allora il silenzio, tranne le 19 querele e una mia richiesta di incontro pubblico (negato) con il presidente del Senato Schifani a Reggio Emilia durante la festa del Tricolore.
In questa legislatura sono state discusse leggi vergognose, dal Lodo Alfano, a quella delle intercettazioni, al processo breve, allo Scudo Fiscale. Deputati e senatori extravergini dovrebbero preoccuparsi della loro onorabilità per aver permesso che queste leggi siano state presentate e approvate, e querelare i primi firmatari in nome e per conto del Parlamento.
350.000 persone aspettano che la legge "Parlamento Pulito" venga discussa. Poiché ognuno di loro conta uno, hanno il diritto di presentarsi di fronte al Senato uno alla volta e tutti insieme per pretendere rispetto da parte dei loro dipendenti. Loro non si arrenderanno mai (ma gli conviene?). Noi neppure.

## Feriti a Coldimosso, Val di Susa

**Informazione**

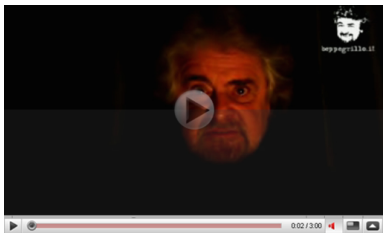
17.02.2010

A Coldimosso, in Val di Susa, i valsusini hanno fronteggiato e preso a pallate di neve le forze dell'ordine che accompagnavano in massa l'ennesima trivella. La gente è stata caricata. La Polizia in tenuta antisommosa ha manganellato. "Fonti raccontano di celerini che inseguivano le donne della valle fin dentro i boschi; due ragazzi sono stati soccorsi al Pronto Soccorso di Susa, uno ha perso per alcuni minuti la sensibilità alle gambe. Una signora ha perso visibilmente sangue, ferita alle braccia, al naso e alla testa." (fonte newsnotizie). I No Tav hanno lanciato un concentramento alla rotonda di Chianocco questa notte. Domani tutti i filmati e le testimonianze ricevuti verranno pubblicati sul blog. Io tornerò presto in Val di Susa. Sarà dura!
Informazioni in tempo reale su Facebook (clicca).

## A riveder le stelle

**MoVimento**

18.02.2010



Il Programma del MoVimento 5 Stelle è oggi un libro distribuito in tutta Italia. Il titolo è: "A riveder le stelle. (Come seppellire i partiti e tirar fuori l'Italia dal pantano)". E' un libro da campagna elettorale. Da leggere punto per punto agli indecisi, ai disinformati. E' un libroprogramma, un manuale d'uso per la democrazia diretta, un prontuario da recitare in pubblico, nei consigli comunali. In questi giorni sono in piena campagna elettorale per la raccolta delle firme delle elezioni regionali. Il MoVimento 5 Stelle si presenta in sei Regioni Piemonte, Campania, Emilia Romagna, Lombardia, Veneto e Umbria e in alcuni tra i principali Comuni. Siamo boicottati dai sindaci, ignorati dalla stampa, ma ascoltati dalla gente. La differenza tra la mia campagna elettorale e quella dei politici è nella qualità della scorta. A me la fanno i cittadini, a loro le truppe antisommossa e le guardie del corpo.
L'Italia è sulle rotaie delle montagne russe. Sta sbandando in modo pauroso. Non è chiaro che direzione prenderà, se precipiterà. Se e cosa sarà la Terza Repubblica e quello che ci aspetta a breve. Il 150° anniversario dell'Unità d'Italia rischia di diventare la data di inizio della dissoluzione del Paese. La corruzione è aumentata del 229% secondo la Corte dei Conti. Ogni dato economico, dall'occupazione, alla produzione industriale, al PIL è il peggiore di sempre. All'inizio degli anni '90 due fattori determinarono la nascita della Seconda Repubblica: la caduta del muro di Berlino e la crisi economica. La mafia si riorganizzò insieme ai reduci di Mani Pulite e dopo vent'anni il lavoro è quasi completato. Manca solo la statua a Bettino Craxi in Campidoglio. Lo Stato si è estinto. I partiti sono scomparsi. Sono diventati comitati di affari che fanno business insieme. Il vero rischio non è il tracollo economico, ma la distruzione del tessuto sociale e nazionale. La parola "sociale" non la pronuncia più nessuno e la pensano in pochi. Il lavoro è stato sostituito dal mercato. Patria e Nazione cosa vogliono dire? Quale valore superiore rappresentano? L'Italia, termine senza significato, è uno scacciapensieri da strizzare nei momenti di bisogno. Trasformare il Paese in una collezione di partiti regionali, baronali o criminali è un attimo. Tornare indietro quasi impossibile.
E' facile naufragare più o meno dolcemente in questo mare. Chiudere a doppia mandata le porte di casa e della partecipazione civile. Forse anche legittimo per chi ha battuto la testa contro il muro per anni senza risultati. Ma non è una soluzione. Ogni astenuto o indifferente conta zero. Il mondo nuovo ci aspetta, può essere sufficiente aprire una porta per rivedere la luce. Ognuno conta uno, ma ognuno deve portare il suo contributo, mettersi il suo elmetto. Nessun italiano può chiamarsi fuori. Il tappo sta per saltare e quello che resta del Paese, non può diventare un banchetto per nuovi pescecani. Ho creato un video telepatico. Guardatelo e poi provate a votare qualcos'altro che non sia il MoVimento 5 Stelle!
"Salimmo sù, el primo e io secondo,
tanto ch'i' vidi de le cose belle
che porta 'l ciel, per un pertugio tondo.
E quindi uscimmo a riveder le stelle."
Dante - Inferno - Canto XXXIV

## Multe napoletane

### Muro del pianto

18.02.2010

A Napoli tutto avviene in anticipo. E' un laboratorio da studiare. Dopo il condono delle multe automobilistiche e lo sciopero della fame dei vigili precari davanti al Municipio ecco l'ultimo atto. I blocchetti delle multe sono finiti, soldi per ristamparne non ce ne sono. Per settimane nessun automobilista sarà più multato per qualunque tipo di infrazione. E' il paradiso dei semafori rossi bruciati, delle vecchiette investite sulle strisce, dei contromano, dei 180 all'ora sul lungomare, delle macchine in doppia e tripla fila. Alla catastrofe con ottimismo.

## L'Euro a due velocità

### Chaos Economy

19.02.2010

Il Pompiere della Sera, come lo chiama Travaglio, non si smentisce mai. I suoi migliori pezzi per stomaci forti sono senza dubbio quelli economici. Trasudano salivazione nei confronti del Potere a tal punto che vanno letti con i guanti di gomma. Francesco Giavazzi ha discettato ieri sulla crisi della Grecia e sul possibile contagio all'Italia. E ha subito trovato il cavaliere bianco che la salverà. Proprio lui, Berlusconi, l'economista "che queste cose le capisce al volo" e che ha indebitato il Paese.
"Ma se ciò che rende il debito non sostenibile è la mancanza di crescita, non vedo quale sia la forza dell'Italia: neppure noi cresciamo e il nostro rapporto debito- Pil è ancora il più elevato nell'area dell'euro. Al vertice europeo della scorsa settimana, Silvio Berlusconi — che queste cose le capisce al volo e nutre anche un sano scetticismo verso la vanità di Bruxelles — ha chiesto che la gestione delle crisi nel Sud dell'Europa venga delegata al Fondo monetario internazionale...Berlusconi deve insistere: il suo intervento potrebbe essere cruciale per salvare l'euro."
L'Europa a due (e anche tre) velocità può continuare a mantenere un euro a una velocità? Ad avere una sola valuta? Io ho forti dubbi. La parola a Eugenio Benetazzo.
Testo intervento.
"Oggi tenterò di fare un quadro su quella che è una delle più contestate teorie di natura monetaria circa l'avverarsi di un cosiddetto Euro 2, di una spaccatura valutaria all'interno dell'area monetaria in Europa che porti all'emersione di una seconda divisa che consentirà un tenore di doppia circolazione all'interno di determinati Paesi.
Chi ha letto il mio primo saggio economico nel 2006: "Duri e puri, aspettando il nuovo 1929", si ricorderà che in copertina c'era una moneta da un Euro che si spezzava in due. Molti lettori mi hanno chiesto: "Ma perché non hai messo il dollaro al posto dell'Euro, non sarebbe stato più giustificato visto quello che è accaduto dopo?"
No perché l'idea originale era proprio quella che all'interno dell'area Euro si potesse creare un Euro 2, una cosiddetta baby moneta, secondaria che venisse utilizzata all'interno di alcuni Paesi, quali sono questi Paesi? I cosiddetti PIGS (Portogallo, Italia, Irlanda, Grecia e Spagna) a cui aggiungerei Malta e Cipro. Per quale motivo un Euro 2? Perché a distanza di 10 anni dalla nascita dell'Euro, ci si rende conto di come l'Unione Europea sia nata attraverso pressioni e forzature insensate e quasi scellerate perché alcuni Paesi, tra i quali anche il nostro, debbono scontrarsi con deficienze strutturali che sarà difficile nel lungo termine riuscire a livellare.
I famosi parametri di Maastricht, che ormai sono parametri scritti nei libri di storia, perché negli ultimi due anni solo saltati per quasi tutti, dalla Germania alla Grecia, a cosa serve un'Europa in cui i processi di armonizzazione economica avrebbero dovuto pretendere un allineamento in termini di debito pubblico rapportato al Pil e poi di ricorso al deficit di bilancio per tenere in piedi i Paesi, quando ci troviamo con un grande punto di domanda per la Grecia: "La Grecia si autosalverà attraverso una ridefinizione della fiscalità diffusa, oppure verrà salvata dalla Germania in concertazione con altri Paesi?". Questa è la vera preoccupazione dei mercati finanziari, vi è di più, se la Grecia venisse salvata, a quel punto si creerebbe un precedente, si dovranno salvare più avanti la Spagna e forse anche l'Irlanda e non dimentichiamoci dell'Italia, solamente che la Grecia pesa in maniera ridicola dal punto di vista economico, l'Italia, la Spagna sono un grande punto di domanda perchè non ci sarebbero le risorse per intervenire e mettere un tappo alla falla. Ecco perché i mercati finanziari hanno un particolare nervosismo sia sulla negoziazione dei titoli di Stato, che sullo stesso andamento del rapporto Euro - Dollaro, ormai il vero driver trainante i motori finanziari e che è stata la giustificazione della cosiddetta ripresina che abbiamo conosciuto fino a un mese fa, dovuta proprio al rapporto di cambio tra Euro e Dollaro. Dopo quello che è accaduto (alla Grecia, ndr), il cambio Euro - Dollaro si è contratto pesantemente, è passato a 1,50 e si sta proiettando a 1,30, forse anche a 1,25. I mercati finanziari vivono con maggior ansietà il futuro dell'Europa rispetto agli Stati Uniti d'America a causa della disomogeneità strutturale in termini di deficit, di crescita e di credibilità dei Paesi europei.
L'Euro è un marco travestito, una moneta che hanno preteso e voluto i tedeschi perché la Germania era un Paese con potenzialità in termini di export rivolte soprattutto ai Paesi europei, quindi aveva la necessità di una valuta forte e di un rapporto di cambio fisso che consentissero stabilità negli scambi commerciali. Paesi come l'Italia, la Spagna e la Grecia hanno potenzialità diverse da quelle della Germania, pensiamo all'Italia che esporta molto di più rispetto alla Germania, al di fuori dei confini europei e avrebbe la necessità di una valuta competitiva, un po' quello che sta facendo la Cina nei confronti delle altre divise, tenendo lo Yuan svalutato per rendere appetibili le esportazioni cinesi.
In questi termini dovremmo ripensare alla politica monetaria per alcuni Paesi europei, ed è per questo motivo che comincia a emergere l'ipotesi del cosiddetto Euro 2, una spaccatura all'interno dell'Euro che faccia nascere una seconda divisa.. Ricordiamoci però che proprio per questa ragione uno dei primi Paesi che si dovrebbe opporre sarebbe la Germania che si ritroverebbe a avere partner con potenzialità e appeal valutari che la metterebbero in difficoltà. L'emergere dell'Euro ha creato molti più benefici a alcuni Paesi e messo a dura prova la tenuta dei conti di altri, ecco perché in questo momento i mercati sono dubbiosi sul futuro dell'Europa e dell'Euro. La Grecia con 0,3 trilioni di

euro fa ridere, può essere salvata attraverso un intervento in concertazione di più Stati, ma un Paese come la Spagna? L'Italia? Chi li salverà?"

## Presidenti di Regione fuorilegge

**Informazione**

19.02.2010

La legge dello Stato 165/2004 articolo 2 impedisce di candidarsi a Presidente di Regione dopo due mandati consecutivi. Il Consiglio Regionale può modificare i termini della legge. In Lombardia e in Emilia Romagna questo non è avvenuto. Quindi i due aspiranti presidenti Roberto Formigoni (PDL) e Vasco Errani (PDmenoelle) sono fuorilegge, potrebbero essere costretti alle dimissioni dopo l'eventuale elezione in caso di contestazione. Il presidente emerito della Corte Costituzionale Valerio Onida intervistato da Raissa lo conferma. Il blog valuterà dopo le elezioni l'opportunità di un ricorso. Resta il fatto che questa gente si sente indispensabile a vita. Il senso della legge era nel non perpetuare la concentrazione di potere nelle mani di una persona oltre i DIECI ANNI. Formigoni è presidente dal 1995 e si propone per il quarto mandato. Errani è nel consiglio regionale dal 1995 e presidente dal 2000. Il famoso ricambio della politica!

## Cipriani in carcere e Tronchetti a Portofino Intervista a Peter Gomez

**Informazione**

20.02.2010

La Telecom ha spiato migliaia di italiani, costruito per anni dossier su politici, manager, giornalisti. Il PDL e il PDmenoelle nel 2006 hanno distrutto tutte le intercettazioni e il materiale che riguardava i politici. Come dice Peter Gomez, una mossa del tutto inutile, esistono di certo copie digitali per ricattare o per essere immuni alle leggi. Tronchetti Provera non sapeva! Questa è la barzelletta del secolo. Il velista di Portofino è candidato alla presidenza di Mediobanca, la più importante banca d'affari italiana. Gli intercettati non sono stati risarciti. L'attuale amministratore di Telecom, Franco Bernabè, rimane impassibile.

Testo intervista

"Mi chiamo Peter Gomez, sono un giornalista de Il Fatto Quotidiano, mi sono occupato in questi anni di tutti i più grandi scandali finanziari di corruzione di mafia di questo paese e in particolare a partire dal 2004 con alcuni colleghi de L'Espresso mi sono appassionato e ho seguito lo scandalo degli spioni Telecom, uno scandalo che oggi, come speso accade in Italia, sta finendo in niente.

Cosa è accaduto lo sapete, migliaia e migliaia di persone sono state spiace, schedate, analizzate, le loro vite sono state rovistate, i loro conti correnti sono stati osservati, le banche dati riservate del Ministero dell'Interno sono state consultate per formare delle schede su di loro, schede che finivano in mano alla sicurezza Telecom, allora capitanata da Giuliano Tavaroli.

Oggi a sei anni di distanza possiamo dire che tutto questo è stato uno scherzo o quasi, tutti i principali imputati della vicenda, dipendenti Telecom stanno uscendo dal processo con un patteggiamento e con dei risarcimenti minimi, i vertici dell'azienda erano testimoni e sono rimasti testimoni, secondo i giudici Tronchetti Provera non sapeva nulla di quello che era accaduto nella sua azienda, è possibile? Non è possibile? I magistrati dicono che non ci sono prove, io registro solamente quello che è accaduto in questo periodo.

E' accaduto che Telecom si è trovata accusata esclusivamente della violazione della legge 231, di un omesso controllo, del fatto di non essersi data degli apparati organizzativi che impedissero le corruzioni e questo tipo di spionaggio, la partita è stata chiusa con un patteggiamento a 7 milioni di Euro. Sotto processo di fatto rimangono due persone, due personaggi importanti uno è l'investigatore privato fiorentino Emanuele Cipriani che era il proprietario del cosiddetto archivio Z, l'archivio in cui

venivano accatastate tutte queste pratiche, pratiche che non riguardavano solo, come all'epoca della FIAT la schedatura di migliaia e migliaia di dipendenti o di aspiranti dipendenti della Telecom, che venivano analizzati prima di essere assunti in spregio a ogni regola, ma riguardava molto spesso anche personaggi di primo piano della politica e della finanza italiana.
Altro grande imputato, ma salvato o forse presto salvato dal segreto di Stato controfirmato dal Premier Silvio Berlusconi è l'ex capo del controspionaggio Marco Mancini. Quest'ultimo era accusato e è tutt'ora accusato di avere brigato insieme agli spioni Telecom, di avere venduto delle informazioni del servizio alla Telecom, Berlusconi ha detto che è vero, tutti i suoi rapporti con Telecom, con l'azienda sono coperti dal segreto di Stato e quindi oggi dobbiamo anche chiederci cos'era Telecom a quell'epoca? Era una struttura parallela dei servizi segreti? Era un grande orecchio che osservava tutti gli italiani? Non lo sappiamo, aspettiamo cosa decideranno i giudici.
Una cosa però l'abbiamo capita, abbiamo capito che tra i dossier che venivano accumulati c'erano anche una serie di dossier politici, ci sono dossier per esempio che riguardano il sottosegretario Aldo Brancher, ci sono dossier che riguardano il Segretario dell'UDC Lorenzo Cesa e c'è poi il dossier dei dossier , quello che nessuno di noi potrà mai conoscere perché una legge bipartisan approvata nel 2006 ne ha ordinato la distruzione, il dossier Oak , sui presunti fondi esteri dei DS, creati, secondo questo dossier, al momento della scalata a Telecom da parte della cordata dei capitani coraggiosi di Roberto Colaninno.
Secondo il dossier Telecom, da quello che si è letto, secondo il dossier Oak, questi fondi in parte arriverebbero ai DS, non sappiamo niente per legge, Giuliano Tavaroli nel 2008 ha descritto in parte questo dossier in una lunga intervista o in una serie di colloqui fatti con Repubblica, con Giuseppe D'Avanzo. Ha fatto dei nomi, ha fatto esplicitamente il nome di Piero Fassino, quest'ultimo ha annunciato a quell'epoca una querela che non risulta essere mai stata notificata a Tavaroli, perché questo è uno dei grandi interrogativi, servivano questi dossier per ricattare la politica o servivano semplicemente per raccogliere informazioni da utilizzare magari non necessariamente a fini ricattatori? Non l'abbiamo capito, questi dossier arrivavano sul tavolo di Tronchetti, non l'abbiamo capito, ho intervistato Emanuele Cipriani, l'investigatore che li raccoglieva, il quale mi ha dichiarato, come del resto aveva fatto ai magistrati che lui abitualmente incontrava Tavaroli, che ogni settimana faceva il punto della situazione e che quando i dossier erano particolarmente delicati come nel caso dei dossier politici, Tavaroli alzava il telefono e chiamava o la Segreteria di Tronchetti o direttamente Tronchetti sul cellulare e poi gli diceva "Dottore è arrivato il fiorentino, abbiamo l'esito di quell'indagine, la vengo a trovare" e partiva verso via Negri, sede della Pirelli con il dossier sotto il braccio.
Questi dossier sono mai arrivati sul tavolo di Tronchetti? Tronchetti nega, i magistrati gli credono e Tavaroli davanti ai magistrati nega anche lui, poi con un'intervista a Repubblica dice esattamente il contrario e preannuncia che forse in Tribunale parlerà, non l'ha fatto, ha patteggiato come tutti gli altri, il risultato qual è? Pensiamo al risultato delle migliaia di cittadini, il cui nome trovate sul sito di Beppe Grillo, degli schedati Telecom, non si sono riusciti a costituire parte civile contro l'azienda, hanno potuto solo costituirsi parte civile contro i singoli imputati, i singoli imputati adesso escono grazie al patteggiamento e i danneggiati per vedere dei soldi veri, di fatto a loro sono state offerte poche migliaia di euro, dovranno rivalersi in sede civile, mi sembra molto incivile tutto questo!
Tra le cose che mi ha raccontato Emanuele Cipriani nella lunga intervista che gli ho fatto, ce ne è una particolarmente nuova, Emanuele Cipriani racconta che venivano spiati e controllati anche quelli che venivano definiti "disturbatori di assemblea" gli ho chiesto "Dott. Cipriani ha quindi spiato anche Beppe Grillo?" lui mi dice di no e anche perché racconta di avere lavorato per Telecom in questo senso fino al 2003 – 2004, mi spiega però che era essenziale sapere cosa avrebbero chiesto gli azionisti per evitare di mettere in imbarazzo la presidenza e Tronchetti, per questo lui sostiene che queste operazioni di controllo e di spionaggio su chi poneva domande in assemblea, è la dimostrazione che Tronchetti fosse perfettamente al corrente del suo lavoro perché grazie alle informazioni da lui raccolte, dice Cipriani a Tronchetti riuscì, almeno in un caso a fare un'ottima figura.
E' anche vero, dobbiamo ricordarlo che Cipriani è un uomo molto arrabbiato perché la Magistratura gli ha sequestrato ben 14 milioni di euro all'estero, accusandolo sostanzialmente di appropriazione indebita, di avere rubato i soldi a Telecom, Cipriani cosa ribatte? Ma come, era tutto fatturato, su tutte le mie pratiche del mio schedario Z, compariva un codice alfanumerico che rimandava a una fattura, non mi potete venire a dire che ho rubato dei soldi all'azienda, per questo probabilmente adesso sta parlando e sta lanciando un po' di verità e molti segnali.
Qualcuno nonostante che lo scandalo Telecom sia uno scandalo che giudiziariamente possiamo considerare morto, continua a tremare, anche perché dobbiamo ricordare, che la famosa legge che ha distrutto e ordinato la distruzione di quei dossier, è una legge suicida, quei dossier erano tutti in formato informatico, ovviamente continuano a circolare e continuare a produrre veleni, contro i ricatti c'è un solo sistema per smontarli, bisogna giocare a carte scoperte, cercare di spiegare come sono andate le cose, sempre che lo si possa fare!".
>>>>> Scopri se sei stato intercettato da Telecom. Clicca.

## Scudo Fiscale senza capitali

**Economia**

20.02.2010

Lo Scudo Fiscale ha regolarizzato 85 miliardi di euro di evasori totali, frutto di traffici illeciti, ricchezze di origine criminale. I possessori hanno pagato solo il 5% e i capitali sono ritornati puri come un giglio. Gli evasori sono rimasti rigorosamente anonimi. Tremorti ha spiegato che questa porcata avrebbe fatto ritornare in Italia i patrimoni. La Banca d'Italia ha comunicato che solo 35 degli 85 miliardi sono rientrati per "fare girare" l'economia (e mettere in difficoltà attraverso la concorrenza sleale gli imprenditori che pagano le tasse fino all'ultimo centesimo di euro). Evasori totali sì, ma fessi no.